

Pdays – Mobilità e sosta 2024
Spazi urbani, servizi innovativi,
digitalizzazione – Soluzioni virtuose per un
reale cambiamento

Sessione n 2 – Gestire investimenti operativi
– Assessori e Istituzioni a confronto

CONSIDERAZIONI PER L'EFFETTIVA
IMPLEMENTAZIONE DEI PPP

RELATORE:

Laura Martiniello

Prof. Ordinario di Economia Aziendale



Agenda

1. Il nuovo contesto normativo

2. Prospettive del PPP nel settore mobilità e sosta

- *Tipologie di PPP per la mobilità e la sosta*
- *Equilibrato bilanciamento degli interessi pubblici e privati*
- *Criticità (anche culturali) da superare*
- *Proposte e spunti di riflessione*

1. Il nuovo contesto normativo

L'emanazione del nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) costituisce un primo traguardo importante per la maturità del quadro normativo di riferimento.

Nel nuovo codice l'obiettivo è quello di rendere il PPP più attrattivo per amministrazioni, operatori economici ed investitori istituzionali ed evitare che diventi un percorso ad ostacoli per pubblico e privato.

Vediamo alcune delle principali novità:

- Nuova e più ampia definizione del PPP prevista dall'art. 174 comma 1 del Nuovo Codice «1. Il partenariato pubblico-privato è un'operazione economica...».
- Per tutti i PPP di tipo contrattuale di cui al comma 3 dell'art. 174 è stato operato un rinvio generale alla disciplina delle concessioni.
- I contratti possono essere stipulati solo da enti concedenti "qualificati", ovvero quelli previsti all'art. 63 del Nuovo Codice.
- Introduzione della disciplina relativa agli strumenti di programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio con riferimento a operazioni in PPP.
- Adozione di un nuovo «programma triennale delle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato».
- Redazione di una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità che ogni Pubblica Amministrazione deve svolgere per la realizzazione di un progetto in PPP.

2. Prospettive del PPP nel settore mobilità e sosta

TIPOLOGIE DI PPP

- Parcheggi a rotazione
- Parcheggi intermodali
- Bike Sharing
- Metropolitane
- Collegamenti ferroviari o su gomma
- Hub di trasferimento delle merci, ecc,

E' possibile con il PPP aumentare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di mobilità e sosta?

- Visione integrata della mobilità come «servizio» al cittadino.
- Necessità di un soggetto capace di incrociare le diverse modalità di trasporto e di utilizzare la leva dell'intermodalità come fattore di successo in operazioni di finanza di progetto.

2. Prospettive del PPP nel settore mobilità e sosta

- *Equilibrato bilanciamento degli interessi pubblici e privati*

PRIVATO CONCESSIONARIO

- Adeguata remunerazione del capitale investito
- Durata congrua del contratto
- Rapporto costruttivo con il Concedente
- Corretta attribuzione dei rischi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

- Qualità del servizio
- Adeguato trasferimento dei rischi operativi
- Capacità di controllo e applicazione di eventuali penali

2. Prospettive del PPP nel settore mobilità e sosta

➤ *Criticità e rigidità (anche culturali) da superare*

Criticità storiche del PPP

- **Certezza del quadro normative** (Codice delle società pubbliche • Normativa sul trasporto pubblico e su ferro • Regolamentazione nei diversi settori (ferroviario, autostradale, ecc) • Normativa enti locali (TUEL).
- **Certezza dei rischi amministrativo/gestionali** (Piani della mobilità, ecc.)
- **I diversi attori del processo seduti da subito intorno allo stesso tavolo** (PA, privati e banche).
- **Utilizzo dei contributi pubblici e loro entità** (superamento del limite 49-51 nei casi in cui ce ne sia una effettiva necessità per l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione).
- **Correttezza della ripartizione dei rischi tra pubblico e privato che veda trasferiti i rischi che l'operatore è in grado di minimizzare.**

2. Prospettive del PPP nel settore mobilità e sosta

➤ *Proposte e spunti di riflessione*

- Chiara espressione della volontà pubblica e forte responsabilizzazione del soggetto pubblico sugli obiettivi da raggiungere.
- Disponibilità di dati affidabili sulla domanda di mobilità per stimare adeguatamente i ritorni attesi dell'operazione.
- Chiara identificazione dei rischi (anche archeologici)
- Più forte legame tra competenze in materia di mobilità ed urbanistica
- Incentivare la mobilità alternativa anche quale strumento di promozione commerciale da parte degli operatori turistici.